

Dryarn®

oltre le barriere dello sport

Creata dalla tradizione e dall'esperienza di **Aquafil**, leader europeo nel settore delle fibre sintetiche, **Dryarn®** è un'innovativa microfibra di polipropilene ideale per l'abbigliamento sportivo, dermatologicamente testato presso la Clinica Dermatologica dell'Università di Modena e Reggio Emilia. Al 100% riciclabile, la fibra è la più leggera esistente in natura e ha introdotto nello sport un nuovo concetto di comfort. I capi realizzati con Dryarn® sono infatti idrorepellenti, in quanto permettono a umidità e sudore di evaporare molto rapidamente, e termoregolatori, proteggendo così il corpo dal freddo e dal caldo. Il tessuto agevola le possibilità di movimento degli sportivi grazie alla sua leggerezza, garantendo elevate prestazioni, non causa fenomeni allergici impedendo ai batteri di svilupparsi ed è resistente ai lavaggi frequenti. Asciuga inoltre molto rapidamente, in quanto non assorbe né umidità né sudore. La fibra si mantiene costante nel tempo per colore e dimensioni ed è resistente alle abrasioni. Si tratta di una grande innovazione, che apre orizzonti e nuove frontiere nei settori del tessile e dell'abbigliamento e che dimostra la capacità di Aquafil di ideare e realizzare prodotti e materiali tecnologicamente sempre più evoluti e all'avanguardia. Nel corso del 2008 Dryarn e Aquafil avranno di nuovo l'onore di affiancare nelle sue imprese Marco Olmo, ultramaratoneta cinquantanovenne da molti considerato il più forte del mondo, vincitore tre volte della Marathon des Sables, sei volte del Cro-Magnon e quattro volte della Desert Marathon di Libya, oltre che della Desert Cup e dell'Ultra-Trail du Mont-Blanc 2006 e 2007. «Ho testato Dryarn per la prima volta l'anno scorso nel Sahara, in occasione della Marathon des Sables 2007 – racconta Olmo –, che prevede un percorso di 235 km nel deserto. Ho utilizzato un'unica maglia Dryarn per tutta la durata della manifestazione, apprezzandone le caratteristiche di termoregolazione, che mi hanno permesso, a una temperatura di oltre quaranta gradi, di percepire sul corpo una temperatura assolutamente inferiore. Ottime le performance di traspirabilità in una situazione di attività fisica molto intensa. Ho inoltre avuto modo di testare anche la resistenza della fibra allo sfregamento dello zaino sulle spalle e sulla schiena. Le sollecitazioni durante la corsa sulla maglia, soprattutto in alcuni punti (ad esempio sotto le cinghie dello zaino), non hanno assolutamente rovinato in alcun modo la fibra.»



www.aquafil.com - www.dryarn.com